

# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

*All. N. 152 al punto f bis) dell'o.d.g.*

MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO PROVINCIALE AVENTE QUALE OGGETTO:  
“SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE 1/2010 “NORME IN MATERIA  
DI DELOCALIZZAZIONE INCENTIVI ALLE IMPRESE E SOSTEGNO  
ALL’IMPRENDITORIALITA’ COLLETTIVA IN CAPO AI LAVORATORI DIPENDENTI”

N. Protocollo: 35660/2010

## **PREMESSO CHE**

- il fenomeno dei trasferimenti produttivi dal nostro territorio verso l'estero è ormai quotidiano e in costante crescita;
- tale fenomeno incide pesantemente sulla situazione occupazionale e quindi sulle condizioni economiche e di vita di molte famiglie di lavoratrici e lavoratori;

## **CONSIDERATO CHE**

- è stata presentata una Proposta di Legge (n. 1/2010) in Consiglio Regionale che tenta di porre un freno alle delocalizzazioni richiamandosi al senso di responsabilità d'impresa e legando i contributi pubblici alle aziende a una permanenza sul territorio;
- è stata presentata il 17 giugno 2010 una proposta di mozione, prot. n. 24010, avente ad oggetto “Sostegno alla Proposta di legge Regionale 1/2010 “Norme in materia di delocalizzazione incentivi alle imprese e sostegno all'imprenditorialità collettiva in capo ai lavoratori dipendenti”;
- la Giunta della Regione Piemonte ha modificato il 19 luglio 2010 la scheda tecnica del “Contratto di Insediamento” prevedendo tra l'altro l'ancoraggio dell'agevolazione a una dimensione minima dell'incremento occupazionale, al mantenimento dello stesso per un numero minimo di anni e un'intensità differenziata rispetto all'incremento previsto, così come parzialmente indicato nella proposta di legge regionale n. 1/2010;
- il Contratto d'insediamento non agevola, ad oggi, le imprese piemontesi già presenti sul territorio che intendono investire ed assumere nuove lavoratrici e lavoratori;
- occorre prevedere che le nuove assunzioni siano legate a specifici percorsi formativi, anche per favorire la ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi, a tal fine deve essere prevista un'adeguata e specifica dotazione di risorse;
- l'investimento minimo richiesto dal Contratto di Insediamento inibisce la partecipazione allo strumento delle micro e piccole imprese e delle imprese artigiane che rappresentano oltre il 95% delle imprese attive sul territorio provinciale;
- la Proposta di Legge n. 1/2010 prevedeva una serie di misure per contrastare le delocalizzazioni tra cui:
  - l'istituzione di “Tavoli di crisi” con la partecipazione degli Assessorati e delle Direzioni regionali competenti, delle Province, dei Comuni, delle imprese e delle organizzazioni sindacali;
  - stringenti vincoli alla destinazione d'uso delle aree produttive per evitare speculazioni edilizie e commerciali, a tal fine assume sempre maggiore rilievo il riuso a fini produttivi delle aree dismesse - conformemente alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento di limitazione del consumo di suolo e per evitare e fenomeni di desertificazione produttiva - e l'eventuale sostegno a percorsi finalizzati al mantenimento

- delle realtà produttive sul territorio anche attraverso la messa a disposizione dei siti alle imprese che si impegnino al mantenimento dell'occupazione;
- fra le misure per il sostegno alle attività produttive un ruolo importante può essere svolto dagli Enti locali che, agendo in modo concertato, possono semplificare le procedure autorizzative e coordinare gli iter amministrativi funzionali all'avvio dei nuovi progetti imprenditoriali;
  - la tutela dell'occupazione è un elemento fondamentale per la coesione sociale del territorio ed essa comporta l'impegno coordinato degli Enti Pubblici nell'affrontare le situazioni di crisi aziendale, nonché ad investire per migliorare la qualità dei posti di lavoro e la qualificazione delle risorse umane;
  - nell'attuale contesto di globalizzazione dell'economia, oltre che sul mantenimento dell'occupazione, è necessario intervenire per favorire la crescita della competitività del sistema piemontese e torinese in particolare, accompagnando la trasformazione produttiva verso attività più innovative e ad alta intensità di conoscenza;
  - le politiche per le attività produttive devono puntare sia a mantenere e favorire la crescita delle realtà aziendali già radicate sul territorio, evitando così il disperdersi di tradizioni produttive significative, sia ad attrarre e consolidare nuovi investimenti, soprattutto legati a settori tecnologicamente innovativi e ad alto potenziale di sviluppo.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO IMPEGNA**

### **Il Presidente della Provincia e la Giunta Provinciale a:**

- sollecitare la Giunta Regionale:
  - ad estendere le agevolazioni previste dal Contratto di Insediamento alle imprese piemontesi già presenti sul territorio che intendono investire ed assumere nuove lavoratrici e lavoratori;
  - affinché le nuove assunzioni collegate ai Contratti d'insediamento sottoscritti siano legate a specifici percorsi formativi, anche per favorire la ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi, e che, a tal fine, la Giunta Regionale preveda un'adeguata e specifica dotazione di risorse;
  - a prevedere idonee modalità per consentire alle micro e piccole imprese e alle imprese artigiane di accedere alle agevolazioni previste dal Contratto di Insediamento;
- sostenere l'istituzione di "Tavoli di crisi" con la partecipazione degli Assessorati e delle Direzioni regionali competenti, delle Province, dei Comuni, delle imprese e delle organizzazioni sindacali al fine di tutelare l'occupazione presente sul territorio provinciale e contrastare le delocalizzazioni;
- sostenere presso i vari Enti, secondo le rispettive competenze, l'apposizione di stringenti vincoli alla destinazione d'uso delle aree produttive per evitare speculazioni edilizie e commerciali;
- promuovere il riutilizzo a fini produttivi delle aree dismesse e l'eventuale sostegno a percorsi finalizzati al mantenimento delle realtà produttive sul territorio anche attraverso la messa a disposizione dei siti alle imprese che si impegnino al mantenimento dell'occupazione sollecitando, a tal fine, la costituzione, da parte della Regione Piemonte, di un apposito fondo;
- disporre che il testo della mozione venga inviato al Presidente della Regione Piemonte e al Presidente del Consiglio Regionale.

Torino, 16 novembre 2010